

UNIONE RENO GALLIERA

COMMISSIONE CONSILIARE

Per l'approfondimento dello studio di fattibilità relativo alla verifica della sussistenza delle condizioni per la fusione in un unico Comune ovvero tra una parte dei Comuni dell'Unione.

PRIMA SEDUTA: 22 MARZO 2013 ORE 18.30

COGNOME NOME	CARICA	PRESENTE
TOLOMELLI ANDREA	PRESIDENTE UNIONE	PRESENTE
MONESI MARCO	CONSIGLIERE SINDACO	ASSENTE
BRUNELLI ROBERTO	CONSIGLIERE SINDACO	PRESENTE
BORSARI STEFANO	CAPOGRUPPO CENTRO SINISTRA R.G.	PRESENTE
MUGAVERO ROBERTO	CAPOGRUPPO RENO GALLIERA	PRESENTE
LEPORATI GIOVANNI	CAPOGRUPPO MISTO RENO GALLIERA	PRESENTE
TASINI MARIA	COMPONENTE GRUPPO CENTRO SINISTRA R.G.	PRESENTE
MONTANARI MARCO	COMPONENTE GRUPPO CENTRO SINISTRA R.G.	PRESENTE
ZANNI STEFANO	COMPONENTE GRUPPO RENO GALLIERA	ASSENTE
BERNARDI ROBERTO	COMPONENTE GRUPPO MISTO RENO GALLIERA	ASSENTE

Presidenza provvisoria del Presidente dell'Unione Andrea Tolomelli
Segretario il dott. Fausto Mazza

1) Elezione del Presidente.

Il Presidente Tolomelli dichiara aperti i lavori della Commissione, per l'elezione del Presidente, invitando i Consiglieri a presentare eventuali candidature.

Interviene il Consigliere Loporati, il quale osserva che, pur trattandosi di una Commissione speciale, essa potrà rivestire un ruolo importante per individuare il significato che ci potrà dare all'Unione. Propone, come metodo, che il Presidente sia individuato tra i Consiglieri di Maggioranza ed il Vice Presidente tra i Consiglieri di Minoranza.

Interviene il Consigliere Tasini, la quale, preso atto delle considerazioni svolte durante i lavori del Consiglio dal Consigliere Loporati e dai Gruppi di Minoranza, e tenuto conto dell'esperienza maturata dallo stesso Consigliere Loporati sia in Consiglio Comunale che soprattutto in Consiglio Provinciale, a nome della Maggioranza lo propone come Presidente della Commissione.

Interviene il Consigliere Mugavero, il quale prende atto di questa ultima proposta. Condivide che la Presidenza della Commissione sia assegnata ad una componente della Minoranza, quale organo di controllo, ma non comprende la proposta di elezione del Consigliere Leporati, per il presupposto della sua funzione di Consigliere Provinciale. Essendo rappresentante del Gruppo di Minoranza più numeroso in Consiglio, ritiene giusto che la presidenza sia affidata ad uno dei componenti del suo Gruppo, che ha svolto un ruolo di motore nell'istituzione della Commissione stessa.

Interviene il Consigliere Montanari, il quale propone che siano attribuite alla Minoranza entrambe le cariche in discussione.

Entra il Consigliere Monesi: sono presenti n. otto Commissari.

Replica il Consigliere Mugavero, il quale ritiene invece giusto un criterio di alternanza tra le due cariche, e ribadisce la sua richiesta di individuazione del Presidente tra i componenti del Gruppo che rappresenta.

Interviene il Consigliere Leporati, il quale, premesso di non essere stato contattato preliminarmente da alcuno, aveva espresso la sua proposta iniziale libero da ogni condizionamento. A fronte della candidatura della sua persona da parte del Gruppo di Maggioranza, accetta la proposta, tenuto conto dell'importanza dei contenuti dei lavori della Commissione e dell'obiettivo comune di valutare l'effettiva fattibilità del progetto di fusione. Si dichiara onorato della proposta, che ritiene di natura istituzionale.

Rivolgendosi al Consigliere Mugavero, precisa che in politica i rapporti non sono mai solo numerici, ma di qualità del lavoro e di rispetto istituzionale; in questo senso ritiene motivo importante il richiamo al suo ruolo di Consigliere Provinciale.

Replica il Consigliere Mugavero, il quale dichiara di condividere il principio per cui le nomine non devono essere espressione della corposità di un Gruppo, ma ricorda che il Consigliere Leporati si indicò a suo tempo quale Capogruppo del PDL in quanto espressione del Comune più grande.

Ritiene che la motivazione della scelta del Consigliere Leporati quale Presidente della Commissione in quanto Consigliere Provinciale sia del tutto assurda, perché questo non ha nulla a che fare con la Commissione Consiliare dell'Unione, ognuno dei componenti della quale ha la propria storia politica ed amministrativa.

Prende comunque atto dell'orientamento emerso, che politicamente ha un significato di un certo tipo.

Interviene il Consigliere Borsari, il quale esprime perplessità sulle osservazioni del Consigliere Mugavero. La Maggioranza ha avanzato una proposta che nasce dalla consapevolezza di stare approntando uno strumento di tutti, che deve rappresentare la base di un ragionamento che è necessario fare, perché le nostre realtà da sole non tengono più. In Consiglio si era assistito a schermaglie che facevano temere contrapposizioni non di merito, ma aprioristiche, come è emerso da diversi interventi, per cui, stante l'attaccamento della Maggioranza alle esigenze del nostro territorio, si è giunti alla proposta di affidare la presidenza ad un Consigliere di Minoranza, per dimostrare che da questa decisione la Maggioranza non ha nulla da temere.

La tematica della fusione pare peraltro strettamente connessa ai temi della Città Metropolitana, per cui l'esperienza del Consigliere Leporati su questa materia viene ritenuta significativa.

Replica il Consigliere Mugavero, il quale osserva che, se la Maggioranza avesse soltanto inteso affidare alla Minoranza la presidenza, avrebbe dovuto astenersi dalla votazione.

Replica il Presidente Tolomelli, il quale dichiara che non si tratta di una scelta neutra, ma di una proposta fatta sulla base degli elementi che si sono dichiarati, e che possono o meno essere condivisi.

Interviene il Consigliere Brunelli, il quale osserva che si avvia il lavoro di una Commissione chiamata a dare un contributo significativo al percorso proposto; per questo la Maggioranza ha valutato opportuno affidarne la presidenza alla Minoranza, ritenendo che il Consigliere Leporati possa rappresentare un valore aggiunto, anche in considerazione della sua esperienza in Consiglio Provinciale.

Ritiene che questa proposta vada nella direzione proposta dalle Minoranza, perché valorizza una sua componente; tuttavia i contrasti tra i Gruppi di Minoranza non possono riguardare la Maggioranza, che conferma la sua proposta.

Il Consigliere Mugavero ribadisce che se la Maggioranza non ritiene di esprimere il Presidente, questa scelta, che non comprende, può apparire anche offensiva, mentre la scelta dovrebbe essere lasciata alle sole Minoranze. Vi è invece un voto politico, di cui prende atto, ma che non condivide, non avendo il suo Gruppo nulla da invidiare al Consigliere Leporati per il fatto di essere Consigliere Provinciale; semplicemente con questa proposta si manifesta maggiore vicinanza politica ad una persona rispetto ad un'altra.

Il Consigliere Borsari dichiara di non condividere questa ultima affermazione del Consigliere Mugavero.

Conclude il Presidente Tolomelli, il quale afferma nuovamente la valutazione anche di natura istituzionale della proposta di elezione del Consigliere Leporati, che tiene conto del suo percorso amministrativo ed istituzionale, e non certo motivato da ragioni di vicinanza politica.

Pone quindi in votazione la proposta di elezione del Consigliere Leporati quale Presidente della Commissione.

La Commissione, con n. sei voti favorevoli, n. uno contrario (Consigliere Mugavero), n. uno astenuto (Consigliere Leporati), APPROVA.

Il Presidente proclama eletto Presidente della Commissione il Consigliere Giovanni Leporati, che assume la presidenza della seduta.

2. Elezione del Vice Presidente

Il Presidente, nel rispetto del principio innanzi dichiarato dell'alternanza nelle cariche tra i Gruppi di Maggioranza e Minoranza, propone che il Gruppo di Maggioranza indichi il candidato al ruolo di Vice Presidente.

Interviene il Consigliere Monesi, che propone l'elezione del Consigliere Maria Tasini.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di elezione del Consigliere Tasini quale Vice Presidente della Commissione.

La Commissione, con n. sei voti favorevoli, n. due astenuti (Consiglieri Tasini e Mugavero), APPROVA.

Il Presidente proclama eletto Vice Presidente della Commissione il Consigliere Maria Tasini.

3. Ordine dei lavori.

Per la trattazione del presente punto sono presenti il dott. Giovanni Xilo, la dott.ssa Francesca Ravaioli e il dott. Fulvio Ventura.

Introduce la discussione il Presidente, il quale ringrazia il Gruppo di Maggioranza per il riconoscimento del suo ruolo istituzionale e dell'impegno che si è dimostrato nel corso di questa attività, mentre non intende rispondere al Consigliere Mugavero, in quanto ritiene che le questioni personali debbano stare al di fuori di questa aula.

Occorre ora, con la collaborazione di chi ha redatto lo studio di fattibilità, vedere quale sia il cammino più agevole, per consentire la proficua partecipazione di tutti ai lavori.

Interviene il Consigliere Borsari, il quale giudica necessario un confronto con CO Gruppo in merito ai lavori da svolgere.

Ritiene importante partire dal fatto che si è intrapreso questo percorso perché si sa bene, amministrando le nostre realtà comunali, che ci si trova di fronte a vincoli che stanno strangolando i Comuni, e che ci impongono scelte dolorose anche solo per mantenere i servizi, che per noi rappresentano il modo di affrontare il tema dell'ingiustizia, perché sono rivolti a chi ha più difficoltà. La giustizia sociale è infatti in pericolo, e questo tema si affianca a quello dello sviluppo, in un momento di situazione disastrosa dell'economia, e di mancanza di risposte in un momento drammatico.

Siamo di fronte ad un sistema attuale che mostra la corda, ed i Comuni più piccoli hanno difficoltà enormi, a fronte della maggiore specializzazione richiesta, delle carenze di personale, delle difficoltà di bilanci volti ormai soltanto alla salvaguardia dei servizi.

Nel breve periodo la fusione determinerebbe poche economie di scala, ma certamente opportunità di finanziamenti e la sospensione del Patto di stabilità, che può permettere di realizzare alcune opere. Si realizzerebbe poi un taglio importante delle spese di segreteria e delle spese per la politica, e, sulla base dell'esperienza già acquisita dalla Reno Galliera, aumenterà la funzionalità e l'efficienza dei servizi, con una contrazione dei costi. E' quindi importante l'analisi di questo scenario di fattibilità economico e finanziario.

Dal punto di vista strategico e dei rapporti istituzionali, occorre quindi valutare dove si sta andando: occorre valutare cosa si conta come Comuni divisi, oppure come aggregato di 70.000 abitanti.

Un'altra pista di confronto dovrà certamente essere rappresentata dal fatto che nel nostro territorio il rapporto tra eletto e cittadino è sempre stato molto stretto, mentre l'ipotesi di rafforzamento delle fusioni ridurrebbe di molto il numero degli eletti, ed il rapporto con i cittadini sarebbe potenzialmente distante; si tratta di una questione importante di democrazia, esperienza e vicinanza; lo studio di fattibilità richiama l'esperienza della Consulta di Trebbo, ma si tratta di un percorso ancora tutto da costruire, perché i temi della democrazia non possono essere sottovalutati.

Una ulteriore area di lavoro, che si evince dalle interviste svolte da CO Gruppo, è che l'Unione è pressochè sconosciuta, anche in ordine agli aspetti che vanno meglio: occorre quindi valutare anche gli aspetti di comunicazione.

Ritiene pertanto necessario un confronto per tematizzare il percorso da svolgere, per combinare in modo ottimale questioni tecniche e politiche.

Interviene il Presidente, il quale invita la Commissione a riflettere sul tema della massima apertura dei lavori ai cittadini, secondo le indicazioni date nell'ultima seduta del Consiglio; si pone perciò la questione della sede delle sedute e delle modalità di informazione ai cittadini di questi appuntamenti aperti al pubblico. In ordine a quest'ultimo tema, si potrebbe operare con avvisi sui siti internet comunali, sui periodici, o con newsletter.

Per quanto concerne il coinvolgimento dei portatori di interesse, riferisce che si è svolta in Provincia una audizione del Medec, in cui Fausto Anderlini ha informato che è stato fatto un monitoraggio della situazione dei Comuni cosiddetti della "Bassa Galliera" in ordine al tema della fusione, con elementi interessanti che potrebbero essere oggetto di discussione; potrebbe quindi provenire dal Medec una proposta per la fase conoscitiva.

Per quanto concerne l'approfondimento del documento elaborato da CO Gruppo e presentato al Consiglio, ritiene che la discussione dovrebbe essere articolata per tappe. Ribadisce quindi l'esigenza di acquisire lo studio del Medec, vista la disponibilità di Fausto Anderlini a partecipare ai lavori della Commissione, per cui sarebbe interessante svolgere questa audizione come contributo all'avvio del percorso.

Occorre quindi elaborare un calendario delle sedute che tenga conto dei diversi step e delle parti di progetto da analizzare tappa per tappa, sino alla relazione conclusiva che definirà il giudizio politico sul percorso.

Interviene il Consigliere Mugavero, il quale condivide la presenza di una agenda dei lavori il più possibile precisa.

Per quanto concerne l'esigenza di aprire i lavori al pubblico, propone che le sedute della Commissione si svolgano nella sala consiliare del Comune di San Giorgio di Piano. Condivide inoltre l'esigenza di dare comunicazione dei lavori con tutti i mezzi possibili e soprattutto nei singoli Comuni, anche individuando, nei siti dei Comuni, un logo identificativo dell'iniziativa uguale per tutti.

Ritiene poi importante che, prima di stilare il calendario dei lavori, si chiuda formalmente il crono programma stilato inizialmente dalla Maggioranza, che non ha più ragione di esistere con questa nuova fase di avvio dei lavori della Commissione, che ha per ora una scadenza fissata a luglio in coincidenza con il termine del mandato del Presidente dell'Unione, ma che non esclude una necessaria prosecuzione dei lavori.

Ritiene assolutamente necessario suddividere i lavori e definire le tematiche da approfondire, e positivo l'invito ai portatori di interesse.

Interviene il Consigliere Montanari, il quale ritiene che sia preferibile aspettare le prime riunioni prima di disporre il trasferimento della sede della Commissione.

Auspica che le sedute della Commissione abbiano un andamento diverso rispetto alle sedute consiliari, con una maggiore operatività, perché non vi è molto tempo e questa occasione va debitamente sfruttata.

Occorre dare priorità al tema della riduzione dei costi e dell'aumento dei servizi, inquadrando prospettive e obiettivi in termini tecnici, per capire se la politica sia poi in grado di perseguire queste proposte.

La comunicazione alla cittadinanza dovrà poi seguire, nei modi ritenuti più opportuni, le scelte che si stanno perseguendo.

Esce il Presidente dell'Unione Tolomelli: sono presenti n. sette Commissari.

Interviene il dott. Giovanni Xilo, il quale osserva che CO Gruppo non ha redatto un progetto, ma uno studio, per cui il campo di fattibilità è molto più ampio.

La prima questione che pone alla Commissione è se si debba lavorare solo per approfondire il tema della fusione, o anche sull'evoluzione istituzionale ed organizzativa dell'attuale aggregazione Reno Galliera, come potenziamento dell'Unione; questo potrebbe essere un primo importante tema di discussione.

Ricorda che CO Gruppo ha curato diversi studi di fattibilità, due dei quali hanno portato al referendum, altri due no, ed altri due ancora hanno visto il percorso interrompersi molto prima. In particolare, il processo relativo all'esperienza della Val Samoggia è stato seguito sino alla presentazione dello studio, e non vi ha fatto seguito la partecipazione ai lavori di una Commissione come questa.

Dal punto di vista metodologico, la scelta del percorso da intraprendere può essere effettuata molto liberamente.

Dichiara la piena disponibilità di CO Gruppo al coinvolgimento ed al supporto anche per la comunicazione nei confronti di segmenti specifici di utenti, piuttosto che di comunità locali.

Condivide che non sia banale ipotizzare la partecipazione della cittadinanza a questo tipo di riunioni, perché il livello di coinvolgimento non può mai essere dato per scontato.

Lo studio realizzato è di ben 281 pagine, per cui è utile impostare un programma dei lavori, tendenzialmente con la proposta di temi, suddivisi per dimensione di analisi.

Ritiene utile anche dare risposta alle domande dei Commissari, che dovrebbero però pervenire a CO Gruppo prima delle sedute, in tempo utile per una adeguata preparazione, così da rendere il confronto in Commissione non solo informativo, ma in forma critica.

Suggerisce quindi diversi temi sui quali impostare il confronto, a partire dallo scenario di riferimento su cosa ci si aspetta nei prossimi anni, soprattutto sul versante della finanza pubblica, della sussidiarietà orizzontale e del rapporto tra il pubblico ed i cittadini.

Si dovranno poi analizzare i costi previsti per servizi e politiche pubbliche, e quindi le dimensioni economiche dei servizi, oggi ed in prospettiva, anche in chiave organizzativa.

Un altro nodo, che in assoluto è il più promettente e problematico, è rappresentato dal tema della semplificazione degli organi politici e della revisione complessiva del sistema della rappresentanza, tema che potrebbe essere dirimente.

Ulteriore tema è il percorso di un dibattito di coinvolgimento della popolazione.

Esce il Consigliere Brunelli: sono presenti n. sei Commissari.

Interviene il Presidente, il quale, vista la disponibilità di CO Gruppo ad affiancare la Commissione anche nella divulgazione dello studio, ritiene che il tema della concretezza rappresenti un aspetto prioritario.

Lo scenario non può essere circoscritto solo alla fusione od al rafforzamento dell'Unione, ma anche ad altre ipotesi, quali le fusioni di parte dei Comuni.

Una seconda questione è quella di avviare i lavori partendo dal confronto di merito che risulta dagli interventi svolti dai Consiglieri nella seduta consiliare di presentazione dello studio; a tal proposito ha già predisposto una scheda riassuntiva delle valutazioni da lui svolte. Partendo infatti da questi interventi si potrà costruire una base di confronto sui contenuti, per affrontare nel merito questioni concrete sullo scenario che abbiamo di fronte; ricorda peraltro che, nel corso della seduta, non a tutti gli interventi dei Consiglieri era stato possibile replicare.

Va quindi accolta la richiesta per cui, se vi sono problematiche aggiuntive di natura conoscitiva, queste siano avanzate a CO Gruppo preliminarmente, per avere i dati richiesti sin dalla prossima seduta.

Quanto al tema dei servizi pubblici, ritiene che esso debba necessariamente far parte del confronto, visto che sarebbe già un grande risultato quello di mantenere i servizi in essere riducendo i costi.

Ritiene quindi essenziale, per un corretto ordine dei lavori, individuare una scaletta di date, partendo dallo studio per impostare un primo contributo di osservazioni sullo studio in quanto tale.

E' opportuno analizzare in primo luogo le tematiche sulle quali si registrano maggiori sofferenze, a cui potrà fare seguito un confronto con soggetti esterni all'Ente, soprattutto i portatori di interesse, ed in questa fase anche il Medec potrebbe dare un utile contributo. Ritiene convincente il ruolo di CO Gruppo per far crescere l'attenzione su questo cammino da parte dei cittadini, in quanto è necessario fare di tutto perché vi sia attenzione su questo percorso.

Interviene il dott. Xilo, il quale osserva che si può proporre una versione dello studio più opportuna per illustrare i lavori alla cittadinanza, anche con predisposizione di slide sui temi specifici di volta in volta trattati, in forma di presentazione del tema, che potrebbe rappresentare anche un canovaccio di lavoro, e che potrebbe essere allegato alle convocazioni della Commissione ed essere disponibile on line anche per i cittadini.

Interviene il Consigliere Mugavero, che condivide in generale le proposte prospettate, ricordando che Co Gruppo dovrà incontrare anche i Consigli Comunali, od in alternativa partecipare a riunioni pubbliche allargate alla cittadinanza, riunioni opportune per cominciare ad informare la gente, per far capire cosa è questa macchina che si è avviata. Rivolgendosi al Consigliere Montanari, osserva che non vi è alcuna ragione per operare in fretta, che non è amica del buon risultato.

Ribadisce la richiesta, prima di redigere la scaletta dei lavori, di annullare il precedente crono programma, che non ha più alcun significato.

Interviene il Consigliere Borsari, che afferma che il crono programma rappresentava una proposta, per cui non vi è alcun atto da annullare.

Interviene il Consigliere Monesi, il quale a sua volta conferma che il crono programma rappresentava un documento non impegnativo, ma una sola indicazione di lavoro, e si è già dichiarato in Consiglio che non vi erano più i tempi necessari, per cui esso non esiste da un punto di vista formale.

Ritiene quindi importante che i lavori che la Commissione si appresta ad intraprendere restino nel solco che si è tracciato. Dato che non vi è esigenza di agire in fretta nei confronti dei cittadini, in quanto la scelta non è imminente, e probabilmente le proposte che emergeranno faranno parte dei contenuti delle prossime campagne elettorali amministrative, occorre fare tutti gli approfondimenti necessari tra le forze politiche ed istituzionali dell'Unione.

Nei Consigli Comunali va data, con la collaborazione di CO Gruppo, l'informazione e l'aggiornamento sulla fase a cui si è arrivati. Al termine degli approfondimenti ci si potrà rivolgere direttamente ai cittadini, ma partendo da una base comune di informazione.

Interviene il Consigliere Borsari, il quale ritiene necessario articolare una proposta per i lavori da svolgere nella prossima seduta.

Vista la disponibilità di CO Gruppo, ritiene utile la proposta del dott. Xilo di partire dall'analisi di uno dei temi proposti, in quanto risulterebbe faticoso trattare di tutto quanto racchiuso nel documento, che deve invece essere suddiviso per sezioni, che propone di

scegliere assieme, anche se questo non preclude la possibilità di chiedere ulteriori informazioni su ogni aspetto ritenuto utile.

Il Consigliere Mugavero condivide la proposta del dott. Xilo, sulle tematiche da affrontare da parte della Commissione.

Replica il Presidente, il quale ribadisce la proposta che nella prossima seduta venga condensato tutto ciò che era emerso nella seduta di presentazione al Consiglio.

Si potrà quindi partire dagli elementi di confronto che ciascun Commissario vorrà portare, per mettere assieme tutte le piste di lavoro, cui far seguire una scaletta per il lavoro futuro, fermo restando l'impegno ad anticipare a CO Gruppo le domande che si intendono rivolgere.

Interviene il Consigliere Montanari, il quale precisa di non avere utilizzato mai il termine "fretta" in ordine alla conclusione dei lavori, ma di avere solo svolto una considerazione sul fatto che il tempo a disposizione è comunque limitato e va messo a frutto.

Se la Commissione ha la volontà di sviluppare aspetti tematici importanti, non gli pare molto produttivo partire nuovamente dall'analisi già fatta in Consiglio, mentre sarebbe preferibile partire subito dall'analisi di temi specifici, come la scelta tra fusione, rafforzamento dell'Unione o accorpamenti parziali.

Tutto questo si propone non perché si debba agire in fretta, ma per mettere a frutto il tempo a disposizione ed affrontare poi tutti gli aspetti politici che conseguono alle scelte che verranno fatte.

Ritiene poi opportuno che con l'ordine del giorno delle sedute vi siano anche le schede che consentano una chiave di lettura appropriata dei temi trattati.

Interviene il Consigliere Tasini, la quale ritiene interessante partire dal punto dello scenario di riferimento, che può coniugare anche l'aspetto della scelta tra fusione, rafforzamento dell'Unione o altre prospettive, tenendo conto delle modifiche istituzionali che sono già sul tappeto, tra cui la prossima riduzione del numero dei Consiglieri Comunali.

Condivide comunque l'ipotesi di una disamina dello studio per puntare poi celermente sulle prospettive dell'Unione e dei prossimi scenari di riferimento.

Replica il Presidente, il quale osserva che la Commissione avvia un percorso per entrare nel merito delle questioni, partendo dall'analisi dello scenario attuale per individuare le opportunità migliori per tutti.

Considerato che nel primo dibattito svoltosi in Consiglio vi sono state anche divaricazioni che si possono recuperare, propone di approfondire queste distinzioni, portandole come prima istanza, e su queste cominciare a lavorare, in una prima seduta che, riprendendo lavori già svolti, potrà essere contenuta nel tempo.

Riferisce che la dott.ssa Francesca Ravaioli sarà referente per le domande che i Commissari vorranno preventivamente avviare.

Successivamente al lavoro svolto nella prossima seduta, si elaborerà un percorso complessivo ed un calendario delle sedute.

Su proposta del Presidente, la Commissione decide che la prossima seduta si svolgerà giovedì 4 aprile, dalle ore 18.00 alle ore 20.30, presso la sede dell'Unione Reno Galliera.

Non essendovi ulteriori argomenti da trattare, il Presidente, alle ore 20.35, dichiara conclusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Leporati

IL SEGRETARIO
Dott. Fausto Mazza